



# Corpus Domini a Durna Holtz

di Giancarlo Torresani

Il Corpus Domini è una delle solennità popolari più sentite in Italia. Si racconta che, nel corso di un pellegrinaggio verso Roma, un prete boemo si fermò a dir messa (a Bolsena) e nello spezzare l'ostia consacrata, al momento dell'Eucarestia, fu pervaso dal dubbio che essa contenesse veramente il corpo di Cristo. A fugare i suoi dubbi furono alcune gocce di sangue (uscite dall'ostia) a macchiare il bianco lino liturgico e alcune pietre dell'altare tutt'ora custodite nelle teche nella basilica di Santa Cristina. Da qui la solenne processione che, ogni anno, si svolge anche a Durna Holtz (nelle vicinanze del lago Valdurna alla fine della Val Sarentino) una perla del Trentino A.A. costituita dai tipici masi in legno, abitati da poche anime ma ricca di tradizioni popolari. A questo evento vi partecipa tutta la popolazione, con grande religiosità, indossando i loro tipici costumi da festa, dando così forma a quello che è il grande mistero della fede cattolica. Un incontro al quale non ha voluto mancare l'obiettivo di Renzo Mazzola che, con molto rispetto e discrezione nei confronti dei fedeli, ha colto i momenti più salienti di questa solenne processione. Il portfolio consta di sei immagini, in rigoroso BN, e dimostra uno dei principi fondamentale: in fotografia è essenziale il saper vedere. Cosa si debba vedere è lasciato alla decisione del fotografo soprattutto se fotografa in BN, per essenzializzare ed entrare maggiormente nella vicenda. Una scelta, quella fatta da Mazzola, che nell'ambito di una narrativa tematica dalla raffinata gamma di grigi, rinuncia alla semplice documentazione per dare corpo a quella particolare

**Il portfolio fotografico è un complesso di immagini finalizzate ad esprimere un'idea centrale. I soggetti delle singole foto (il "cosa") e il modo scelto dal fotografo per rappresentare e ordinare le immagini in sequenza, utilizzando il valore espressivo degli accostamenti (il "come"), devono essere in grado di comunicare con logica e chiarezza l'idea scelta dall'autore.**

atmosfera che la liturgia è capace di tradurre in emozione. Le sue immagini sono realizzate con inquadrature pulite dal superfluo, con toni di grigio che non distruggono l'osservatore come solitamente avviene con il colore. Pensare in BN significa pensare in termini di volumi, di equilibri, di masse, di luci e di ombre; l'essenzialità del bianconero aiuta la comunicazione rendendola più diretta. Il portfolio di Mazzola ben sviluppa l'intenzione e l'idea centrale di interpretare, più che descrivere, una particolare solennità popolare con modalità mai banali e sufficientemente proprie. La sequenza è caratterizzata dalla continuità e dalla novità (ogni foto presenta elementi nuovi rispetto alla precedente e alla successiva), da un taglio che lascia spazio agli atteggiamenti e ai segni di fede (più che alla descrizione del luogo e delle persone), con un inizio ed una fine, il tutto con una costante coerenza di linguaggio. Un portfolio che ben interpreta la "luce" e lo spirito eucaristico, come scrisse Papa Giovanni Paolo II: "lo spirito è la suprema guida dell'uomo, è la luce dello spirito umano".

